



Analisi di campioni di carne equina proveniente dal Sud America per la ricerca di fenilbutazone

Numero di campioni analizzati: 54

Campioni non conformi: 0

Situazione iniziale

L'importazione di carne equina dall'Argentina e dall'Uruguay è oggetto di controversie da diversi anni. Il fattore scatenante sono stati gli audit dell'UE ma anche le ricerche condotte dall'associazione di protezione degli animali di Zurigo da cui sono regolarmente emerse critiche sulle condizioni relative alla protezione degli animali e alla tracciabilità. Secondo gli audit dell'UE, la principale lacuna è la tracciabilità degli animali e quindi la mancanza di dati affidabili sulla somministrazione di medicinali veterinari.

La pubblicazione dei rapporti di audit ha suscitato un grande interesse da parte del pubblico. L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha quindi deciso di far analizzare una serie più ampia di campioni per verificare la presenza di residui di medicinali veterinari (in particolare di fenilbutazone).

Obiettivo

Analisi della carne equina proveniente da Argentina e Uruguay per la ricerca di residui di fenilbutazone.

Descrizione dei campioni e procedura di analisi

Tra il 28 novembre 2023 e il 5 dicembre 2023 sono stati raccolti 54 campioni ufficiali di carne equina da 12 importatori di carne equina di otto Cantoni. 38 campioni provenivano da carne equina argentina, 16 da carne equina uruguaiana. Su incarico dell'USAV, il Laboratorio cantonale di Zurigo ha analizzato questi campioni per individuare l'eventuale presenza di 13 antinfiammatori non steroidei: flurbiprofene, 5-idrossiflunissina, acido tolfenamico, flunissina, fenilbutazone, acido niflumico, naprossene, acido mefenamico, ketoprofene, carprofene, diclofenac, ibuprofene, meloxicam.

Risultati

In nessuno dei 54 campioni sono stati rilevati residui degli antinfiammatori non steroidei oggetto dell'analisi.

Berna, 30.01.2024

